

LICEO MUSICALE

Programmazione Dipartimento di Musica

Il percorso del Liceo Musicale è indirizzato all'acquisizione di una consapevolezza nella pratica e nello sviluppo della cultura musicale e nelle competenze operative del settore dei media di produzione e diffusione audiovisivo. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare conoscenze e abilità, maturando le esperienze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e performance, anche di natura tecnologica. Il tutto sempre inserito in una ricca prospettiva storico-estetica e culturale, espressione di una consapevolezza dell'esperienze musicali storicizzate e del desiderio di essere creativi protagonisti del proprio tempo. Ideale incontro tra un percorso liceale tradizionale nell'ambito delle discipline di area comune, strumento di una necessaria e indispensabile formazione culturale a livello umanistico e scientifico, a cui si affianca **la formazione specifica di indirizzo musicale sia pratica (Esecuzione strumentale e Musica d'Insieme), che teorica (Storia della Musica, Teoria, Analisi e Composizione) e tecnologica (Tecnologie Musicali).**

STORIA DELLA MUSICA

AMBITI DISCIPLINARI	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	INDICAZIONI NAZIONALI
Storia della Musica	I Biennio Il primo biennio segue un impianto prevalentemente tipologico e mira a una presa di contatto consapevole con generi, forme e stili musicali di varie epoche, non necessariamente in forma cronologica ma sapendoli però calare nel secolo e nel fenomeno musicale di riferimento. Tale contatto investe sia i generi della cosiddetta ‘musica assoluta’ sia i generi fondati sull’interazione di linguaggi espressivi diversi (musica vocale, teatro d’opera, balletto, musica per film) e prevede nell’arco del biennio l’ascolto di diverse composizioni o estratti delle stesse, costitutive per l’identità occidentale moderna e radicate nell’immaginario collettivo. Si affrontano, anche attraverso ascolti, diverse forme musicali, e relativi compositori, contestualizzandole e comprendendone la sintassi del linguaggio musicale e della tecnica compositiva, forme tra cui Il Canone, Il Notturmo, Il Concerto Barocco, la Polifonia Accordale e il contrappunto, la Fuga, la Suite, il Madrigale, il Lied, la Sonata, l’Opera, il canto amoroso delle liriche trobadoriche.	<i>Al termine del percorso lo studente ha acquisito familiarità con la musica d’arte; conosce un’ampia varietà di compositori, forme e opere musicali d’ogni epoca, genere e stile grazie all’ascolto diretto di composizioni integrali (o di loro porzioni) coordinato con la lettura e l’analisi sia del testo verbale, ove presente, sia della partitura; è consapevole del valore in sé rappresentato da un ascolto attento di strutture musicali complesse e dell’obiettivo di acquisire gli strumenti per saperle interpretare.</i> <i>Conosce il profilo complessivo della storia della musica occidentale di tradizione scritta; sa riconoscere e collocare nei quadri storico-culturali e nei contesti sociali e produttivi pertinenti i principali fenomeni artistici, i generi musicali primari e gli autori preminenti, dal canto gregoriano ai giorni nostri; sa distinguere e classificare le varie fonti della storia della musica; riconosce l’evoluzione della scrittura musicale;</i>

	II Biennio Si affronta il profilo storico della musica europea di tradizione scritta, cronologicamente dal canto gregoriano e dalle origini della polifonia fino al secolo XIX. Si delineano i principali fenomeni e correnti musicali e se ne riconoscono i grandi autori, tra cui, di Medioevo e Rinascimento, Leonino e Perotino, Machaut, Dufay, De Vitry, Despres, Palestrina, Monteverdi. Ci si sofferma sul Barocco: Stradella e Frescobaldi; la scuola violinistica italiana (Corelli, Tartini, Vivaldi); i massimi esponenti del Barocco Bach e Händel, la nascita del melodramma. (Zeno e Metastasio). Si affronta il Classicismo (Haydn, Mozart, Beethoven), gli autori che preludono il Romanticismo (Paganini, Rossini) e il Romanticismo: speculazioni intellettuali, contesto socio-culturale e nuove forme musicali, il pezzo caratteristico, musica pura e musica a programma, il pianoforte strumento principe, Parigi e i caffè letterari, la nuova figura dell'artista, il lied e la musica da camera di F. Schubert, R. Schumann, F. Chopin, F. Mendelssohn, il virtuosismo trascendentale di F. Liszt, il poema sinfonico, H. Berlioz e la "Sinfonia Fantastica". Si tracciano le principali linee del melodramma italiano dell'800: Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi (opera e Risorgimento Italiano), La "Giovane Scuola" e Mascagni (gli Scapigliati e il verismo), Puccini. Si valuta quale tratto dell'Ottocento includere nel biennio, se cioè arrestarsi all'altezza di Paganini e Rossini o se procedere oltre, anche al fine di non compromettere, nell'anno conclusivo, l'approdo all'età contemporanea.	<i>legge, interpreta e commenta testi musicali, attraverso gli strumenti della descrizione morfologica e stilistica, individuando sia la specificità estetica dei fenomeni musicali in sé, sia gli esiti della loro pianificata interazione con mezzi espressivi diversi (poetici, teatrali, filmici, ecc.).</i> <i>E' in grado di verbalizzare a voce e per iscritto l'esperienza dell'ascolto di musiche di varie epoche per mezzo di categorie lessicali e concettuali specifiche, e di tematizzare la dimensione storica implicita in tale esperienza, riconoscendo tanto l'attualità estetica dell'opera d'arte musicale nel momento della sua fruizione quanto il suo significato di testimonianza d'un passato e d'una tradizione prossimi o remoti.</i>
--	--	---

Quinto Anno

Si affronta il profilo storico dal Romanticismo ai giorni nostri, con attenzione alle connessioni interdisciplinari con altri movimenti coevi (pittorici, letterari, storici e filosofici) e allo sviluppo del ragionamento critico. Si affrontano i seguenti contenuti: il melodramma italiano fino a Verdi e l'opera d'arte totale di Wagner; i compositori Brahms, Strauss, Mahler; gli autori del neoclassicismo, avanguardie e impressionismo musicale (Stravinskij, Debussy); la musica russa (Mussorgsky, Ciaikovskij) e il realismo sovietico (Šostakovič, Prokof'ev, Rachmaninov); definizione di etnomusicologia e l'attività di Bartòk; i concetti di dodecafonìa, atonalità e serialità con l'opera di Schönberg; la musica contemporanea e le nuove tecnologie musicali dal secondo dopo guerra, con l'obiettivo di saper analizzare, comprendere i brani, e decifrarne le partiture: Stockhausen e la musica elettronica (studio di Colonia), la musica concreta in Francia (Schaeffer) e l'esperienza italiana dello studio di fonologia di Milano (Berio, Maderna, Nono); la musica sperimentale aleatoria (Cage); la computer music in Europa (Xenakis e il calcolo probabilistico), Koenig e la serialità integrale, la computer music in USA (Chowning e la sintesi FM).

A margine si possono affrontare fenomeni come il jazz, la 'musica leggera' e la cosiddetta popular music (cenni).

TECNOLOGIE MUSICALI

AMBITI DISCIPLINARI	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	INDICAZIONI NAZIONALI
PRIMO BIENNIO Acustica e Psicoacustica Elettroacustica	Acquisire i fondamenti della fisica acustica Acquisire una terminologia specifica Produrre corrette rappresentazioni dei fenomeni acustici Analizzare e definire all'ascolto oggetti sonori complessi CONTENUTI Generazione, propagazione e percezione del suono: fondamenti essenziali. Principali parametri del suono e loro correlazioni percettive (psicoacustica): frequenza, ampiezza, inviluppo, timbro (spettri complessi armonici). Sinusoide e rappresentazione del suono (Teorema di Fourier). Rappresentazione del fenomeno sonoro: forma d'onda, spettro, spettrogramma, spettro tridimensionale (waterfall plot). Acquisire le conoscenze di base tecnico/metodologiche necessarie a gestire un processo di ripresa microfonica e di registrazione audio	<i>Lo studente acquisisce le conoscenze di base dell'acustica e psicoacustica musicale</i>

Musica Digitale	Acquisire le conoscenze di base tecnologico/ metodologiche per il processamento audio. CONTENUTI La catena elettroacustica e il mondo audio analogico. Tipologie di cavi e connessioni analogiche bilanciate e sbilanciate. I microfoni: tipologie di costruzione, diagrammi polari e parametri essenziali. Il microfonaggio degli strumenti musicali e della voce: tecniche e problematiche della ripresa microfonica. Tecniche basilari di ripresa stereofonica (Blumlein, XY, Middle-Side), ripresa monofonica e di accento (spot). Il mixer: struttura modulare (channel strip) e funzioni d'uso essenziali. I diffusori audio: considerazioni e caratteristiche di impiego. Tecniche basilari di processamento del segnale audio (I): fondamenti di filtraggio ed equalizzazione (parametrico, semiparametrico e di picco, ordine del filtro, filtri HPF/LPF/BPF, filtro Notch, PeakBell Eq, Shelving). Acquisire le conoscenze di base dell'utilizzo di software per la notazione digitale, per l'HDRecording e il sequencing MIDI CONTENUTI	<i>Lo studente acquisisce le conoscenze di base delle apparecchiature per la ripresa, la registrazione e l'elaborazione audio</i>
-------------------------------	---	--

Multimedialità	Il computer come gestore dei processi tecnologici musicali: configurazione dedicata e set-up operativo. La scheda audio: il processo di digitalizzazione (campionamento). Connessioni e formati audio digitali. Il linguaggio MIDI: protocollo di base, collegamenti (IN/OUT/THRU) e campi d'impiego (sequencing/virtual instrument, interazione, sincronizzazione, gestione/automazione, interazione). Hard Disk Recording: soluzioni hardware/software, metodologie operative di base (Pro Tools) Notazione Musicale: La notazione musicale e le diverse forme di rappresentazione grafica dell'esperienza sonora (compositiva, esecutiva, d'ascolto). Differenti modalità di notazione musicale: classica, sperimentale, pop, jazz (Sibelius). Acquisire gli elementi costitutivi della rappresentazione multimediale di contenuti appartenenti ai diversi linguaggi e codici espressivi CONTENUTI Il suono ed il rapporto con altri linguaggi espressivi. Produzione di elaborati, mappe concettuali e video inerenti (Mindomo, Powtoons). Audio branding: l'elemento sonoro nella comunicazione di marca.	<i>Lo studente acquisisce le conoscenze di base dell'utilizzo dei principali software per l'editing musicale (notazione, hard disk recording, sequencing, ecc.)...(protocollo MIDI).</i> <i>Lo studente acquisisce gli elementi costitutivi della rappresentazione multimediale di contenuti appartenenti ai diversi linguaggi e codici espressivi</i>
------------------------------	---	--

SECONDO BIENNIO	Apprendere I fondamenti dei sistemi di sintesi sonora Apprendere I fondamenti delle tecniche di campionamento	
Sintesi, Campionamenti e HD Recording	CONTENUTI Introduzione alla sintesi del suono: caratteristiche e modalità operative (programmazione algoritmica). Il sintetizzatore analogico: panoramica sui moduli generatori, di filtraggio e di modulazione. Sintesi additiva, sintesi sottrattiva, sintesi tabellare, sintesi per modulazione di frequenza (FM), sintesi granulare: creazione di patch di sintesi del suono con linguaggio di programmazione ad oggetti (PD). Hard Disk Recording: metodologie operative avanzate (Pro Tools). Il sampler: hardware/software e possibilità operative. Le librerie di suoni campionati e il loro utilizzo funzionale. Virtual instrument e librerie di suoni campionati: panoramica e ambiti di utilizzo. Tecniche basilari di processamento del segnale audio (II): riverbero, delay, chorus/flanger, pitch shift, gate, limiter/expander, timestretching, multimaximizer. Audiovisone: relazione suono immagine nel cinema. Audio for games: il suono nei videogiochi (Pro Tools).	<i>Si dovranno apprendere i fondamenti dei sistemi di sintesi sonora e delle tecniche di campionamento,</i>

Multimedialità, interazione e rete	Apprendere la conoscenza dei software funzionali alla multimedialità Apprendere la conoscenza dei software di gestione performativa intermediale (suono, gesto, testo, immagine) Acquisire e basi progettuali anche per quanto attiene alla produzione, diffusione e condivisione della musica in rete CONTENUTI Il suono ed il rapporto con altri linguaggi espressivi (segno-colore/gesto-parola); Sonorizzazione cartoon. <i>Laboratorio: PRO TOOLS/SIBELIUS</i> Panning e spazializzazione audio: <i>Laboratorio (PURE DATA);</i> Interazione, gestione e controllo multimediale: <i>Laboratorio (PURE DATA);</i> Uso di ambienti di apprendimento collaborativi in rete, upload in rete di materiale audio e scambio e promozione dei prodotti creativi musicali in rete in un proprio sito o nei maggiori contenitori presenti in rete;	<i>Si dovrà stendere la conoscenza dei software a quelli funzionali alla multimedialità, allo studio e alla sperimentazione performativa del rapporto tra suono, gesto, testo e immagine, e ponendo altresì le basi progettuali anche per quanto attiene alla produzione, diffusione e condivisione della musica in rete</i>
--	--	---

Storia della musica tecnologica	Acquisiti i principali strumenti critici (analitici, storico- sociali ed estetici) della musica elettroacustica, elettronica e informatico-digitale.	
QUINTO ANNO	CONTENUTI Storia e analisi della musica tecnologica (I): i precursori, la musica concreta e le prime esperienze degli studi elettronici degli anni '50. Storia e analisi della musica tecnologica (II): la computer music e il live electronics; performance e installazioni interattive. Laboratorio di sonorizzazione video con virtual instruments e notazione digitale (Pro Tools/ Sibelius). La musica per film: ascolto e analisi di alcune musiche di riferimento e prassi operative. <i>Simulazione della prova d'esame (tipologia C): realizzazione e descrizione di un percorso digitale del suono e dei materiali correlati allo scopo di produrre la sonorizzazione di un video</i> ***** Editing e processing creativo di oggetti sonori di natura concreta (Pro Tools). Sintesi, editing e processing creativo di oggetti sonori di natura elettronica (Pro Tools/Pure Data). La musica concreta: storia, ascolto,	<i>Dovranno altresì essere acquisiti i principali strumenti critici (analitici, storico-sociali ed estetici) della musica elettroacustica, elettronica e informatico-digitale.</i> <i>Al termine del percorso liceale lo studente dovrà saper acquisire, elaborare e organizzare segnali provenienti da diverse sorgenti sonore (attraverso la rete o realizzando riprese sonore in contesti reali in studio, con un singolo strumento, un piccolo organico ecc.), utilizzandoli coerentemente nello sviluppo di progetti compositivi, anche riferiti alle opere</i>

	analisi di brani di musica concreta di riferimento. La musica elettronica: storia, ascolto, analisi di brani musicali elettronici di riferimento. <i>Simulazione della prova d'esame (tipologia C): realizzazione e descrizione di un percorso digitale del suono e dei materiali correlati allo scopo di produrre un brano musicale</i> ***** Sintesi, filtraggio e spazializzazione: approfondimenti creativi e di gestione con software di programmazione ad oggetti (Pure Data). Simulazione di sintesi di suoni strumentali o oggetti concreti con linguaggio di programmazione ad oggetti (Pure Data). Ideazione, generazione e realizzazione software di un set performativo musicale (Pure Data). <i>Simulazione della prova d'esame (tipologia D): progettazione di un'applicazione musicale (Plug in) di produzione e trattamento del suono in un ambiente a oggetti contenente la parte di sintesi, equalizzazione e spazializzazione;</i>	<i>ascoltate ed analizzate. A partire dalla conoscenza critica dell'evoluzione storica della musica elettroacustica, elettronica e informatico-digitale, delle sue poetiche e della sua estetica, lo studente deve infine padroneggiare appropriate categorie analitiche relative all'impiego della musica in vari contesti espressivi musicali e multimediali, nonché utilizzare consapevolmente i principali strumenti messi a disposizione dalle nuove tecnologie digitali e dalla rete in ambito musicale per giungere alla realizzazione di progetti compositivi e performativi che coinvolgano le specifiche tecniche acquisite.</i>
--	--	---

TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE

AMBITI DISCIPLINARI	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	INDICAZIONI NAZIONALI
Teoria, Analisi e Composizione	I Biennio Nel corso del primo biennio lo studente consolida le competenze relative allo sviluppo dell'orecchio, alla padronanza dei codici di notazione, all'acquisizione dei principali concetti del linguaggio musicale, allo sviluppo di capacità di comprensione analitica e di produzione di semplici brani attraverso l'improvvisazione e la composizione. E' opportuno che ciò avvenga in modo integrato attraverso percorsi organizzati intorno a temi concettuali (scale, modi, metri, timbri, forme, ecc.) e a temi multidisciplinari (musica/parola, musica/immagini), che offriranno lo spunto per attività di lettura, ascolto, analisi, improvvisazione e composizione. In questo segmento scolastico occorrerà condurre lo studente a leggere con la voce e con lo strumento e a trascrivere brani monodici di media difficoltà rispettandone le indicazioni agogiche e dinamiche, a trascrivere all'ascolto bicordi e triadi nonché semplici frammenti polifonici a due parti, a cogliere all'ascolto e in partitura gli elementi fondamentali e le principali relazioni sintattico-formali presenti in un semplice brano, a padroneggiare i fondamenti dell'armonia funzionale producendo semplici arrangiamenti e brani originali, a improvvisare e comporre individualmente, o in piccolo gruppo, partendo da spunti musicali o extra-musicali anche sulla base di linguaggi contemporanei. Lo studente riproduce e improvvisa sequenze ritmiche e frasi musicali, nonché semplici poliritmi e canoni, con l'uso della voce, del corpo e del movimento, curandone anche il fraseggio.	<i>Nel corso del quinquennio lo studente acquisisce familiarità con le strutture, i codici e le modalità organizzative ed espressive del linguaggio musicale, sia impadronendosi dei principali concetti legati ai sistemi di regole grammaticali e sintattiche maggiormente in uso (modalità, tonalità, sistemi popolari e contemporanei), sia maturando la capacità di produrre semplici composizioni che utilizzino tali sistemi di regole. Al termine del percorso liceale lo studente padroneggia i codici di notazione dimostrando di saperli utilizzare autonomamente e consapevolmente sia sul piano della lettura sia su quello della scrittura. E' in grado di leggere con la voce e con lo strumento brani monodici e polifonici, anche in contrappunto imitato e in differenti chiavi, di rappresentarne aspetti morfologici e sintattico-formali attraverso il corretto movimento e utilizzo del corpo e di trascrivere, sotto dettatura, semplici brani nella loro interezza individuandone l'ambito ritmico-metrico, armonico e intervallare, nonché le dinamiche e l'agogica. Tale padronanza, fondata sul progressivo affinamento</i>

	II Biennio Nel corso del secondo biennio lo studente approfondisce i concetti e i temi affrontati in precedenza assumendo una prospettiva storico-culturale che evidenzia continuità e discontinuità nell'evoluzione dei sistemi di regole e delle modalità di trasmissione della musica, sia sul piano della notazione sia su quello della composizione. E' opportuno che ciò si traduca in percorsi organizzati intorno a temi con implicazioni storiche (modalità, contrappunto, canone, evoluzione dell'armonia funzionale, storia delle forme musicali, ecc.) che consentano di affinare in modo integrato abilità di lettura e trascrizione polifonica e armonica applicata a partiture di crescente complessità, di analisi all'ascolto e in partitura di brani appartenenti a differenti repertori, stili, generi, epoche, di improvvisazione e composizione che impieghino tecniche contrappuntistiche e armoniche storicamente e stilisticamente caratterizzate. Sarà approfondita la conoscenza delle caratteristiche e delle possibilità dei diversi strumenti musicali, nonché delle più importanti tecniche informatiche; tali conoscenze saranno messe alla prova in attività di composizione e arrangiamento, con o senza un testo dato, anche a supporto di altri linguaggi espressivi. Lo studente riproduce sequenze ritmiche complesse, poliritmi e polimetrie con pertinente uso del corpo e del movimento e brevi brani musicali, sia individualmente sia in gruppo, evidenziando l'aspetto ritmico, il fraseggio e la forma anche attraverso l'uso del corpo e del movimento. Lo studente dà prova di saper armonizzare e comporre melodie mediamente complesse e articolate, con modulazione a toni vicini e lontani, progressioni, appoggiature e ritardi, utilizzando anche settime e none.	<i>dell'orecchio musicale, conduce lo studente a saper analizzare,</i> <i>all'ascolto e in partitura, opere di vario genere, stile e epoca, cogliendone caratteristiche morfologiche (dal punto di vista ritmico, melodico, dinamico e timbrico) e relazioni sintattico-formali, rappresentandole anche attraverso schemi di sintesi pertinenti, utilizzando una terminologia appropriata e individuando i tratti che ne determinano l'appartenenza a un particolare stile e genere musicale. Sul piano compositivo lo studente padroneggia i diversi procedimenti armonici, anche contemporanei, rintracciandoli in brani significativi attraverso appropriate tecniche di analisi e servendosi per improvvisare, per armonizzare melodie e per produrre arrangiamenti e composizioni autonome o coordinate ad altri linguaggi (visivo, teatrale, coreutico), senza escludere il ricorso agli strumenti offerti dalla tecnologia attuale. La capacità di scrivere e di arrangiare per singoli strumenti ed insieme strumentali/vocali dovrà fondarsi sulla conoscenza degli strumenti e delle tecniche di strumentazione, dello sviluppo delle forme musicali e degli elementi della retorica musicale.</i>
--	--	--

Quinto Anno

Lo studente affina ulteriormente sia le capacità di lettura e trascrizione all'ascolto di brani con diversi organici strumentali e vocali, sia gli strumenti analitici, che saranno prevalentemente esercitati su brani del XX secolo appartenenti a differenti generi e stili, ivi comprese le tradizioni musicali extraeuropee. Approfondisce la conoscenza dell'armonia tardo-ottocentesca e novecentesca, in modo di servirsene all'interno di improvvisazioni, arrangiamenti e composizioni. Consolida le tecniche compositive funzionali alla realizzazione di prodotti multimediali e di brani elettroacustici ed elettronici. A consolidamento del percorso precedente, lo studente dovrà essere in grado di armonizzare e di comporre melodie mediamente complesse e articolate con modulazione ai toni vicini e lontani, progressioni, appoggiature e ritardi e utilizzando anche settime e none.

Alla fine del percorso lo studente dovrà essere in grado di elaborare e realizzare un progetto compositivo, con una forte vocazione multidisciplinare, atto ad essere eseguito a guisa di prova finale, presentandone per iscritto le istanze di partenza e gli scopi perseguiti.

LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME

AMBITO DISCIPLINARE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO COMUNI	INDICAZIONI NAZIONALI
Laboratorio di Musica d'Insieme	Una maggiore e più pertinente specificazione degli Obiettivi Specifici di Apprendimento del Laboratorio di Musica d'insieme non può prescindere dalla definizione delle quattro sottosezioni che tale materia necessariamente presuppone: 1. Canto ed esercitazioni corali 1. Musica d'insieme per strumenti a fiato 1. Musica d'insieme per strumenti ad arco 1. Musica da camera Dette sottosezioni saranno specificate, nell'ambito del Piano dell'offerta formativa e della collaborazione con le Istituzioni di Alta formazione musicale, tenendo conto della composizione delle classi e della maturazione delle competenze strumentali degli studenti. I Biennio Lo studente acquisisce principi e processi di emissione vocale nell'attività corale, nonché le conoscenze dei sistemi notazionali, in partitura, di adeguati brani di musica vocale e strumentale d'insieme, utilizzando tecniche funzionali alla lettura a prima vista e all'esecuzione estemporanea e applicando semplici procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati. Al termine del primo biennio lo studente esegue e interpreta semplici brani di musica d'insieme, vocale e strumentale, seguendo in modo appropriato le indicazioni verbali e gestuali del direttore. II Biennio Lo studente sviluppa le conoscenze e abilità già acquisite con particolare riferimento, nelle esecuzioni e interpretazioni di gruppo, all'appropriata padronanza tecnica, all'adeguatezza stilistica e all'applicazione di procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati (anche al fine di sviluppare la consapevolezza esecutiva degli elementi che connotano generi e stili diversi). Mediante strategie di miglioramento, sviluppa le capacità di ascolto e valutazione (di sé e degli altri) anche in rapporto ad abilità esecutive estemporanee ed improvvise. Quinto Anno Lo studente sviluppa strategie atte alla conduzione di ensemble nella preparazione di un brano. Nell'affinare le proprie capacità di ascolto e di autovalutazione, e sulla base della comprensione degli elementi che connotano generi e stili diversi nonché della contestualizzazione storicostilistica dei repertori studiati, lo studente acquisisce un elevato grado di autonomia nello studio (individuale e in gruppo) e nella concertazione di composizioni cameristiche o comunque scritte per organici ridotti.	<i>Nel corso del quinquennio lo studente si esercita nell'esecuzione/interpretazione di composizioni vocali e strumentali di musica d'insieme, diverse per epoche, generi, stili e tradizione musicale, e acquisire elevata padronanza: sia in contesti esclusivamente musicali, sia in forma scenica (ovvero in rapporto ad altre forme espressive artistiche performative quali la danza, il teatro ecc.). In particolare, al termine del percorso liceale, lo studente avrà maturato elevate capacità sincroniche e sintoniche (nella condivisione espressiva degli aspetti morfologici: ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, di fraseggio), nonché elevate capacità di ascolto, di valutazione e autovalutazione, nelle esecuzioni di gruppo. Lo studente dovrà infine possedere appropriati strumenti di lettura e di interpretazione critica (anche filologica) delle partiture studiate, nonché adeguate capacità improvvise nella musica d'insieme.</i>

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE

AMBITO DISCIPLINARE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO COMUNI	INDICAZIONI NAZIONALI
Esecuzione e Interpretazione	I Biennio Lo studente acquisisce anzitutto un significativo rapporto tra gestualità e produzione del suono, affiancato da una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione e una graduale familiarità con le principali formule idiomatiche specifiche dello strumento, con riferimento a fondamentali nozioni musicali di tipo morfologico (dinamica, timbrica, ritmica, metrica, agogica, melodia, polifonia, armonia, fraseggio ecc.). Apprende essenziali metodi di studio e memorizzazione e la basilare conoscenza della storia e tecnologia degli strumenti utilizzati. Al termine del primo biennio, in particolare, lo studente deve aver sviluppato: per il primo strumento, adeguate e consapevoli capacità esecutive di composizioni di epoche, generi, stili e tradizioni diverse, supportate da semplici procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati; per il secondo strumento, gli essenziali elementi di tecnica strumentale. II Biennio Lo studente sviluppa le capacità di mantenere un adeguato equilibrio psicofisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance, utilizzando anche tecniche funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione e all'esecuzione estemporanea. Lo studente dà altresì dare prova di saper adattare metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi (anche in rapporto alle proprie caratteristiche), di maturare autonomia di studio e di saper ascoltare e valutare se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo. Più in particolare, al termine del secondo biennio lo studente avrà acquisito la capacità di eseguire con scioltezza, anche in pubblico, brani di adeguato livello di difficoltà tratti dai repertori studiati per il primo strumento. Per il secondo strumento dovrà invece dare prova di saper eseguire semplici brani ed aver conseguito competenze adeguate e funzionali alla specifica pratica strumentale. Quinto Anno Oltre al consolidamento delle competenze già acquisite (in particolare nello sviluppo dell'autonomia di studio anche in un tempo dato), per il primo strumento lo studente conosce e sa interpretare i capisaldi (autori, metodi e composizioni) della letteratura solistica e d'insieme, rappresentativi dei diversi momenti e contesti della storia della musica, fino all'età contemporanea. Dà prova di saper mantenere un adeguato equilibrio psicofisico nell'esecuzione anche mnemonica di opere complesse e di saper motivare le proprie scelte espressive. Sa altresì adottare e applicare in adeguati contesti esecutivi, strategie finalizzate alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione e all'improvvisazione, nonché all'apprendimento di un brano in un tempo dato. Sa utilizzare tecniche adeguate all'esecuzione di composizioni significative di epoche, generi, stili e tradizioni musicali diverse, dando prova di possedere le necessarie conoscenze storiche e stilistiche, nonché di aver compreso le poetiche dei diversi autori presentati. <i>Nel corso del quinquennio lo studente sviluppa notevoli capacità tecnico-esecutive ed interpretative mediante lo studio di un primo strumento integrato, a seconda delle caratteristiche monodiche o</i>	<i>polifoniche dello stesso, da un secondo strumento avente caratteristiche funzionali complementari (polifoniche, ovvero monodiche).</i> <i>Al termine del percorso liceale, lo studente avrà acquisito capacità esecutive e interpretative alle quali concorreranno:</i> <i>lo sviluppo di un proprio adeguato metodo di studio e di autonomia capacità di autovalutazione;</i> <i>l'acquisizione di un ricca specifica letteratura strumentale (autori, metodi e composizioni), solistica e d'insieme, rappresentativa dei diversi momenti e contesti della storia della musica (nell'evoluzione dei suoi linguaggi) fino all'età contemporanea;</i> <i>la progressiva acquisizione di specifiche capacità analitiche a fondamento di proprie scelte interpretative consapevoli e storicamente contestualizzabili; la maturazione progressiva di tecniche improvvisative (solistiche e d'insieme) e di lettura/esecuzione estemporanea;</i>

CONTENUTI	
Primo Biennio <i>Tecnica:</i> Scale da 2 a quattro ottave, per moto parallelo e contrario <i>Studi da:</i> Beyer op.101; Burgmuller op.100; Czerny op.599 – 636 - 849; Duvernoy op. 176-120; Heller op. 46, 47; <i>Bach e clavicembalisti:</i> Il libro di Anna Magdalena; 19 Pezzi; 23 Pezzi facili; Suites Francesi. <i>Clavicembalisti. Periodo Classico:</i> Sonatine o Sonate (facili) di: Clementi, Haydn, Mozart, Beethoven, Kuhlau, Dussek, Vanhal. <i>Repertorio del periodo Romantico e Moderno</i> (Chopin, Schumann, Schubert, Debussy, Satie, ecc) Secondo Biennio <i>Tecnica:</i> Scale a quattro ottave, per moto parallelo e contrario;. Arpeggi. <i>Studi da:</i> Czerny, op.299, 636; Clementi, Preludi ed Esercizi; Pozzoli, Studi di Media difficoltà, 24 Studi di facile meccanismo; Cramer, 60 Studi; Liszt, op.1; Clementi, Gradus ad Parnassum <i>Bach e clavicembalisti:</i> Bach 19 Pezzi; 23 Pezzi facili, Suites francesi e Inglesi; Invenzioni a due voci; <i>Clavicembalo ben temperato. Clavicembalisti.</i> <i>Periodo Classico:</i> Sonate di: Clementi, Haydn, Mozart, Beethoven <i>Repertorio del periodo Romantico e Moderno</i> (Chopin, Schumann, Schubert, Debussy, Satie, ecc) Quinto Anno <i>Tecnica:</i> Scale in quattro ottave. Per terze e seste <i>Studi da:</i> Moscheles, op.70; Clementi, Preludi ed Esercizi; Clementi, Gradus ad Parnassum; Cramer, 60 Studi; Heller, op.46; Mendelssohn op.104; Chopin, op.10,25; Scriabin, op 8, 42,65; Czerny, op.740; <i>Periodo Classico:</i> Sonate di: Clementi, Haydn, Mozart, Beethoven <i>Repertorio del periodo Romantico e Moderno</i> (Chopin, Schumann, Schubert, Brahms, Liszt, Debussy, Ravel, Bartòk,Satie, ecc)	Pianoforte

Violoncello

Primo Biennio

Tecnica: B. Mazzacurati, Scale e arpeggi. Scale da una a tre ottave, sciolte e legate.

Studi da: J.J.F. Dotzauer, Violoncell Schule n. 1-2-3 e 113 Studi vol 1-2. ; J. Stutschewsky, vol. 1 e 2. D.

Popper, 15 studi facili. S. Lee, 40 studi facili e 12 Studi melodici.

Repertorio periodo barocco e classico: sonate di Torelli, Vivaldi, Breval, Romberg, Kummer e Pleyel.

Repertorio del periodo romantico e moderno: Goltermann, Schubert, Hindemith.

Secondo biennio

Tecnica: B. Mazzacurati, Scale e arpeggi. Scale e arpeggi a tre e quattro ottave, sciolte e legate.

Sevcik: Cello Studies: School of Bowing Technique op. 2

Studi: J. Jako: Daümenübungen fur Violoncello. J. J. F. Dotzauer, Violoncell Schule n. 3 e 113 Studi vol

2-3. F. Kummer, 10 studi op. 57. J. Merk, 20 studi op. 11. J. L. Duport, 21 Studi op. 38

Repertorio periodo barocco e classico: sonate di B. Marcello, Vivaldi, Boccherini, Sammartini. J.S. Bach, Suite per violoncello solo n. 1-3.

Repertorio del periodo romantico e moderno: Saint-Saens, Mendelssohn, Goltermann, Elgar, Faurè.

Quinto anno

Tecnica: B. Mazzacurati, Scale e arpeggi. Scale e arpeggi a tre e quattro ottave, sciolte e legate.

Studi: Sevcik: Cello Studies: School of Bowing Technique op. 2 J. Jako: Daümenübungen fur Violoncello. J. L.

Duport, 21 Studi op. 38 D. Popper, 40 studi per violoncello F. Servais, 6 capricci per violoncello op. 11.

Repertorio periodo barocco e classico: sonate di Vivaldi, Boccherini, Sammartini, Haydn, Beethoven. J.S. Bach, Suite per violoncello solo.

Repertorio del periodo romantico e moderno: Saint-Saens, Mendelssohn, Schubert, Schumann, Brahms.

Violino

Primo Biennio

Tecnica:-Conduzione dell'arco e impostazione della mano sinistra; -Schininà e Curci: Scale e arpeggi, a una e a due ottave, in tutte le tonalità, con varianti e metronomo;
-Laoureux: Metodo per Violino (Volume 1); -Curci: Tecnica fondamentale del violino (volume 1); -Sevcick: Op. 2 (colpi d'arco); -Sevcick: Op. 7 (sviluppo del trillo); -Shradieck: studi per l'articolazione della mano sinistra.
Studi: Curci: 50 studietti melodici; -Curci: 24 studi; -C. Dancla: 36 studi melodici.
Repertorio: Concertino per Violino e Orchestra di O. Rieding (Op. 35);-Concertino per Violino e Orchestra di F. Kuchler (Op. 14);-Brani/Sonatine per Violino e pianoforte;-Esercitazione sulla "lettura a prima vista".

Secondo biennio

Tecnica: Conduzione dell'arco e impostazione della mano sinistra;-Schininà e Curci: Scale e arpeggi, a due e a tre ottave, in tutte le tonalità, con varianti e metronomo;-Laoureux: Metodo per Violino (Volume 2);-Curci: Tecnica fondamentale del violino (volumi 2-3);-Sevcick: Op. 2 (colpi d'arco);-Sevcick: Op. 7 (sviluppo del trillo);-Sevcick: Op. 1 (studi per l'articolazione della mano sinistra);-Sevcick: Op. 8 (cambi di posizione);-Sevcick: Op. 9 (studio sulle doppie corde).
Studi: Hans Sitt: 100 studi per violino;-F. Wohlfahrt: 60 studi per violino Op. 45;-Polo: 30 studi a doppie corde.
Repertorio Concertino per Violino e Orchestra di O. Rieding (Op. 36);-Concertino per Violino e Orchestra di F. Kuchler (Op. 11, Op.15);-Concertino di A. Huber per Violino e Pianoforte n°3 Op.7;-Concertino di Leo Portnoff (Op. 86, Op. 13);-Concertino di Vivaldi per Violino e Orchestra in La minore;-Brani/Sonatine per Violino e pianoforte (Corelli, Vivaldi, Schubert);-Esercitazione sulla "lettura a prima vista" su libri di duetti per due violini.

Quinto anno

Tecnica: Carl Flesh: "Das Skalensystem": Studio delle scale, degli arpeggi, delle terze, quarte,quinte, ottave con varianti e metronomo, in tutte le tonalità;-Sevcick: Op. 7 (sviluppo del trillo) volume 2;-Sevcick: Op. 1 (studi per l'articolazione della mano sinistra);-Sevcick: Op. 8 (cambi di posizione); Sevcick: Op. 9 (studio sulle doppie corde).
Studi: -Kayser: 36 studi progressivi per violino;-Polo: 30 studi a doppie corde;-J.F.Mazas: 30 studi speciali per violino;-R. Kreutzer: 42 studi per violino. Lettura a prima vista.
*Repertorio:*Concerto di Bach per Violino e Orchestra (in La minore e in Mi Maggiore);-Concerto di Mozart in Sol Maggiore n°3 k.216;-Sonate e Partite per Violino di Bach;-Brani/Sonate per Violino e pianoforte (Mozart, Schubert, Beethoven). Studio di passi orchestrali.

Viola

Primo biennio

Tecnica: scale a due ottave e arpeggi dallo Schininà e schemi dell'insegnante

Studi da Curci I e II volume, Curci 50 studietti, Kinsey Elementary progressive studies vol. I, Kayser 36

Etudes, Sevcik Op 1 e 2 Suzuki Vol I e II,

Sonate di Haendel, Flakton,

Secondo biennio

Tecnica Scale a due ottave e arpeggi in diverse posizioni

Studi Sevcik Op. 1, 2 e 8 Curci Vol. II, Kayser 36 Etudes, Mazas, Kreutzer

Sonate e concerti barocchi: Colizzi, Haendel, Vivaldi, Telemann Suites di Bach

Sonate classiche: Eccles, Mozart, Hoffmaister

Quinto anno

Scale e arpeggi di tre ottave *Tecnica:* Mazas, Dancla Op 74, Mazas, Kreutzer

Bach Suites (trascrizioni da Violoncello) Sonate e Partite (trascrizione da Violino solo)

Sonate e Concerti classici: Beethoven, Mozart, Hoffmaister, Stamitz

Primo biennio

-Sapersi orientare fino alla quarta posizione. -Acquisire cognizione della suddivisione dell'arco. -Conoscere i principali studi del Bille primo e secondo corso. -Saper eseguire tutte le scale ad una ottava nel circolo delle quinte.

CONTENUTI

Conoscenza dello strumento. Postura, conduzione dell'arco. Emissione del suono, Facili Duetti (allievo-insegnante) Scale e arpeggi maggiori ad una ottava. Riconoscimento di una linea melodica ad orecchio senza ausilio dello strumento.

Testi di riferimento a. Billè, Nuovo metodo per contrabbasso a 4 e 5 corde, Vol. 1, Ricordi corso normale

b. Billè, Nuovo metodo per contrabbasso a 4 e 5 corde, Vol. 1, Ricordi secondo corso pratico c. Alfredo Trebbi,

Contrabbasso mon amour, nuove lezioni di contrabbasso, edizione curci d. F. Simandl, Nuovo metodo per

Contrabbasso

contrabbasso, Lucas Drew e. L. Streicher, My way of playing the double-bass, Vol 1, Doblinger f. AA. VV., Orchestral Excerpts, vol. I-VII, New York International Music.

Secondo biennio

-Conoscere alcuni studi dal Billè terzo e quarto corso e dallo Sturm 110 studi, per una buona conoscenza della tastiera. -Conoscere alcune prime diteggiature delle scale sul capotasto. -Affrontare le Sonate di Benedetto Marcello per una buona analisi storico-stilistica ed interpretativa

CONTENUTI

Studio della tecnica dell'arco e della mano sinistra fino al capotasto. Dinamiche dei suoni. Scale arpeggi maggiori e minori in tutti i toni. Suoni Armonici. Esecuzioni di brani con accompagnamento del pianoforte.

Opere di riferimento: a. Billè, Nuovo metodo per contrabbasso a 4 e 5 corde, Vol. 4, Ricordi corso normale, corso complementare. b. Billè, Nuovo metodo per contrabbasso a 4 e 5 corde, Vol. 1, Ricordi secondo corso pratico c. F. Simandl, Nuovo metodo per contrabbasso, Lucas Drew parte seconda; F. Simandl, 30 studi d. WILHELM STURM 110 STUDIES OPUS 20 e. L. Streicher, My way of playing the double-bass, Vol 1, Doblinger f. AA. VV., Orchestral Excerpts, vol. I-VII, New York g. Orchester Probespiel Kontrabass (Passi Orchestrali Per Contrabbasso)

Quinto anno

-Conoscere i principali studi dal Billè quinto corso. -Suonare tutte le scale diteggiate a due ottave. -Sonata di Eccles e concerto di Dragonetti. -Studio del Kreutzer con varianti.

CONTENUTI

Consapevolezza e autocontrollo della postura e dell'impostazione dell'arco. - Acquisizione della capacità al mantenimento del corretto assetto psicofisico: -Postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, coordinazione motoria - Controllo dell'arco e della mano sinistra - Padronanza dello strumento - Studiare brani tratti dalla più ampia letteratura contrabbassistica proporzionati al livello tecnico raggiunto .

Opere di riferimento: a. Billè, Nuovo metodo per contrabbasso a 4 e 5 corde, Vol. 4, Ricordi corso normale, corso complementare. b. Billè, Nuovo metodo per contrabbasso a 4 e 5 corde, Vol. 1, Ricordi secondo corso pratico c. F. Simandl, Nuovo metodo per contrabbasso, Lucas Drew parte seconda; F. Simandl, 30 studi d. WILHELM STURM 110 STUDIES OPUS 20 e. L. Streicher, My way of playing the double-bass, Vol 1, Doblinger f. AA. VV., Orchestral Excerpts, vol. I-VII, New York g. Orchester Probespiel Kontrabass (Passi Orchestrali Per Contrabbasso) h. F. Petracchi: la tecnica superiore i. R. Kreutzer (trascrizione dal metodo per violino) Eventuale repertorio solistico da valutare relativamente alle conoscenze acquisite dall'allievo.

Sassofono

Primo biennio

Tecnica: Scale maggiori e minori a media velocità'.Arpeggi maggiori e minori a media velocità'.Scala cromatica Hovey, Elementary Method Ed. Rubank - Giampieri,Orsi Metodo per Sassofono

Studi: G.Lacour 50 Etudes Faciles et Progressives C.Salviani studi per sassofono vol. 1e 2 M.Mule' 24 Etudes Faciles

L.Niehaus Jazz Conception for Saxophone Basic vol.1e 2 H.Voxman Select Duets for Saxophone vol.e 2 Brani progressivi per sassofono e pianoforte/e o piu' sassofoni

Secondo biennio

Tecnica Scale Maggiori e Minori a media velocità' Scale per terze Scala cromatica

Studi G.Lacour 50 Etudes Faciles et Progressives vol. 2 Klose' 25 Studi Giornalieri Klose 25 Studi di Meccanismo Salviani vol. 2 Salviani vol.4 Ferling 48 Studi

Repertorio H.Voxman Selected Duets for Saxophone vol.2 Lennie Niehaus Jazz Conception for Saxophone Basic 2 Intermediate Brani Progressivi per sassofono e pianoforte e/o piu' sassofoni

Quinto anno

Tecnica Scala cromatica,scale maggiori e minori e relativi arpeggi in tutte le tonalità' Salti di terza in tutte le tonalità' maggiori e minori Studio della tecnica di improvvisazione (relazione scale/accordi - teoria dei modi)

Studi M.Mule' Studi vari W.Ferling 48 studi G.Senon 16 studi ritmici-tecnici Salviani vol.4

Repertorio: L.Niehaus Jazz Conception for Saxophone 20 jazz; Etudes vol, advance; Patterns for Jazz by J.Coker, G.Campbell, J.Greens; Top-tones Saxophone , by Sigurd Rascher

Primo biennio

Tecnica e Studi: Esecuzione di scale ed arpeggi fino a 3 alterazioni (a memoria); P. Pierlot: Metodo per oboe; P. Wastall: Learn as you play oboe; G. A. Hinke: Elementary method for oboe; A. Sous: New oboe method; R. Scozzi:

Esercizi preliminari per lo studio dell'oboe; C. Salviani: Studi per oboe vol. 1; S. Verroust: 24 studi melodici; J.

Sellner: Metodo per oboe o saxofono (studi elementari e progressivi); Altri metodi di pari

difficoltà *Esercizi di lettura a prima vista* di brani semplici

Esecuzione di brani semplici di diverso genere e stile, anche duetti o trii

Oboe

Esecuzione di almeno un brano d'autore

Secondo biennio

Tecnica e Studi: Esecuzione di scale ed arpeggi in ogni tonalità (a memoria) - G. A. Hinke: Elementary method for

oboe; A. Sous: New oboe method; C. Salviani: Studi per oboe vol. 1 - 2 S. Verroust: 24 studi melodici J. Sellner: Metodo per oboe o saxofono (studi progressivi) Prestini: metodo per oboe Ferling: studi per oboe Paessler: 24 larghi per oboe. Altri metodi di pari difficoltà

Esercizi di lettura a prima vista

Esecuzione di brani di diverso genere e stile, anche duetti o

trii Esecuzione di almeno un brano d'autore

Primo approccio ad alcuni soli d'orchestra anche con l'accompagnamento al pianoforte

Primi rudimenti sulla costruzione dell'ancia

Nozioni sulla tecnologia dell'oboe

Quinto anno

Studi: J. H. Luft: 24 studi per 2 oboi; F. Richter: 10 studi per oboe; G. Prestini: 12 studi su difficoltà ritmiche in autori moderni; A. Pasculli: 15 capricci

Esercizi di lettura a prima vista

Esecuzione di brani di diverso genere e stile, anche duetti o

trii Esecuzione di almeno un brano d'autore

Studio di alcuni soli d'orchestra anche con l'accompagnamento al pianoforte

Saper costruire l'ancia

Conoscere il corno inglese

Nozioni sulla storia e tecnologia dell'oboe

Primo Biennio

CONOSCENZE ORGANOLOGICA E POSTURALE E TECNICA DEL CANTO : Respirazione: conoscenza e pratica, conoscenza delle zone corporee interessate alla respirazione, appoggio e sostegno della voce, attacco ed emissione del suono, risuonatori e postura.

Esercizi di emissione: vocalizzi con scale e arpeggi nei limiti dell'estensione vocale dell'allievo, messa di voce, Mix.

Studi : Solfeggi cantati facili e metodi di studio del canto tratti dalla seguente bibliografia: G. Concone 50 lezioni

Canto

op. 9 per il medium della voce; G. Concone 50 lezioni op. 9 per voce acuta o grave; G. Concone 40 lezioni op. 17 per basso o baritono; G. Seidler “l’arte del cantare” per Soprano o Tenore; H. Panofka 24 vocalizzi op. 85; F. Sieber 36 studi (S, MS, C, T, BR, B) N. Vaccaj “Metodo pratico del canto italiano” - Altri metodi di studio analoghi di autori tra i più accreditati.

Repertorio: Raccolte di arie antiche italiane: “A. Parisotti”, “La Flora”, “R. Mingardo (per basso o baritono)”, “Maffeo Zanon”, “Albero-Cadela”, “G. Brunelli”, “Antiche gemme italiane”, “Italian Arias of the Baroque and classical Eras”.

Musica vocale da camera e/o sacra: brani cameristici tratti dal repertorio italiano, da Messe, Oratori, Mottetti etc., a partire dal repertorio Rinascimentale - Barocco fino a tutto il ‘800, secondo le capacità vocali e musicali dell’allievo/a.

Teatro d’opera: arie tratte da Intermezzi, Operette italiane e Internazionali, Opere del XVII e XVIII sec., secondo le capacità vocali e musicali dell’allievo/a

Musica leggera: brani tratti dal repertorio Jazz, Blues, Pop, Rock, Musical nazionale e internazionale.

Musica d’insieme: brani a due, tre, quattro voci e corali dalla musica antica fino a tutto il ‘900, secondo le capacità vocali e musicali degli allievi, con o senza strumenti.

Secondo Biennio

CONOSCENZE ORGANOLOGICA E POSTURALE E TECNICA DEL CANTO

Nomenclatura dei componenti dell’apparato pneumo-fonatorio, con l’ausilio della seguente bibliografia: A. Morelli “L’apparato vocale”, R. M. Mori “La coscienza della voce”, A. Juvarra “Il canto e le sue tecniche”, N. Mari “Canto e voce”.

Respirazione: conoscenza e pratica, conoscenza delle zone corporee interessate alla respirazione, appoggio e sostegno della voce, attacco ed emissione del suono, risuonatori e postura.

Esercizi di emissione: vocalizzi di media difficoltà con scale e arpeggi - nei limiti dell’estensione vocale dell’allievo/a - esercizi per lo staccato, per le agilità, per l’espressione, per l’articolazione e la dizione; messa di voce, Mix.

Studi Solfeggi cantati di media difficoltà tratti dalla seguente bibliografia: G. Concone 25 lezioni op. 10 per il medium della voce; G. Concone 40 lezioni op. 17 per basso o baritono; G. Seidler “l’arte del cantare” per Soprano o Tenore; H. Panofka 24 vocalizzi op. 85; H. Panofka 24 vocalizzi op. 81 per tutte le tipologie di voci. Altri metodi di studio analoghi di autori tra i più accreditati.

Raccolte di arie antiche italiane: “A. Parisotti”, “La Flora”, “R. Mingardo (per basso o baritono)”, “Maffeo Zanon”, “Albero-Cadela”, “G. Brunelli”, “Antiche gemme italiane”, “Italian Arias of the Baroque and classical Eras”.

Musica vocale da camera e/o sacra: Brani cameristici tratti dal repertorio italiano e internazionale, da Messe, Oratori, Mottetti etc., di compositori tra i più autorevolmente riconosciuti, a partire dal repertorio Rinascimentale e Barocco fino a tutto il '800, secondo le capacità vocali e musicali dell'allievo/a

Teatro d'opera: arie tratte da Intermezzi, Operette italiane e Internazionali, Opere del XVII e XIX sec., secondo le capacità vocali e musicali dell'allievo/a

Musica leggera: brani tratti dal repertorio Jazz, Blues, Pop, Rock, Musical nazionale e internazionale.

Musica d'insieme: brani a due, tre, quattro voci e corali dalla musica antica fino a tutto il '900 a seconda delle capacità vocali e musicali degli allievi, con o senza strumenti.

Quinto Anno

CONOSCENZE ORGANOLOGICA E POSTURALE E TECNICA DEL CANTO

Nozioni di anatomia, igiene e fisiopatologia dell'organo fonatorio, con l'ausilio della seguente bibliografia: A. Morelli "L'apparato vocale", R. M. Mori "La coscienza della voce", A. Juvarra "Il canto e le sue tecniche", N. Mari "Canto e voce", De Santis – F. Fussi "La parola e il canto".

Esercizi di emissione: vocalizzi di maggiore difficoltà, con scale e arpeggi - nei limiti dell'estensione vocale dell'allievo/a - esercizi per lo staccato, per le agilità, per l'espressione, per l'articolazione e la dizione; messa di voce, Mix.

Studi: Solfeggi cantati di media difficoltà tratti dalla seguente bibliografia: G. Concone 25 lezioni op. 10 per il medium della voce; G. Concone 15 lezioni op. 12 per soprano, mezzosoprano e tenore. G. Concone 40 lezioni op. 17 per basso o baritono; G. Seidler "l'arte del cantare" per Soprano o Tenore; H. Panofka 24 vocalizzi op. 85; H. Panofka 24 vocalizzi op. 81 per tutte le tipologie di voci. M. Bordogni 24 nuovi vocalizzi per tutte le voci. Altri metodi di studio analoghi di autori tra i più accreditati. Semplici vocalizzi in stile moderno tratti dai compositori più autorevoli.

Repertorio: Raccolte di arie antiche italiane: "A. Parisotti", "La Flora", "R. Mingardo (per basso o baritono)", "Maffeo Zanon", "Albero-Cadela", "G. Brunelli", "Antiche gemme italiane", "Italian Arias of the Baroque and classical Eras".

Musica vocale da camera e/o sacra: Brani cameristici tratti dal repertorio italiano e internazionale, da Messe, Oratori, Mottetti etc., di compositori tra i più autorevolmente riconosciuti, a partire dal repertorio Rinascimentale e Barocco fino a tutto il '900, secondo le capacità vocali e musicali dell'allievo/a

Teatro d'opera: arie tratte da Intermezzi, Operette italiane e Internazionali, Opere dal XVII fino al XX sec., secondo le capacità vocali e musicali dell'allievo/a

Musica leggera: brani tratti dal repertorio Jazz, Blues, Pop, Rock, Musical nazionale e internazionale.

Musica d'insieme: brani a due, tre, quattro voci e corali dalla musica antica fino a tutto il '900 a seconda delle capacità vocali e musicali degli allievi, con o senza strumenti.

Altro: Elementi di arte scenica. Lettura estemporanea di solfeggi facili.

Primo biennio

Tecnica: Esercizi preparatori per intraprendere lo studio delle scale. Esercizi preliminari per l'impostazione della mano destra e sinistra e per una corretta postura. Scale maggiori e minori.

Esercizi di tecnica tratti da vari autori: Chiesa, Ferraro, Segovia, Pujol, Carlevaro, Gangi.

Studi su legature e abbellimenti. A. D'Augello- G. DI Prospero: il nuovo misisolrelami. -M. Giuliani: 120 arpeggi (fino al n. 60). -G. Papararo: "la tecnica degli arpeggi" (prima parte). -J. Sagreras: "Le prime lezioni di chitarra". - Gascon: metodo per chitarra. -F. Carulli: preludi e studi. -R. Chiesa: "Guitar Gradus". - Brouwer: Estudios sencillos.

Composizioni scelte dal repertorio di vihuela, liuto rinascimentale, liuto barocco, chitarra rinascimentale e chitarra barocca.

Studi tratti dalla letteratura didattica dell'800 tratti dai seguenti autori: Sor, Giuliani, Aguado, Carulli, Diabelli, Molino.

Studi tratti dalla letteratura moderna e contemporanea.

Secondo biennio

Tecnica: Scale maggiori e minori nella massima estensione consentita dallo strumento. Scale per terze, seste, ottave e decime nelle tonalità più agevoli. Carcassi: 25 studi melodici progressivi. Studi di Pujol tratti dalla terza e quarta parte del metodo. A. Ferraro: sinossi esercizi di tecnica per lo studio della velocità, del tremolo e delle legature. G. Papararo, la tecnica degli arpeggi (seconda parte). M. Giuliani: 120 arpeggi seconda parte (dal 61 al 120). R. Chiesa: Tecnica fondamentale vol. II sulle legature.

Brani tratti dai metodi ottocenteschi di Sor, Giuliani e Aguado.

Composizioni a scelta del periodo rinascimentale/barocco.

Composizioni a scelta tratte dal repertorio del XIX° secolo.

Composizioni a scelta tratte dal repertorio chitarristico del XX° secolo.

Pratica degli accordi e lettura a prima vista.

Trascrizione in notazione moderna di un brano rinascimentale.

Chitarra

Classe Quinta

Preparazione generale per l'ammissione in conservatorio (per gli allievi interessati).

Tecnica: Scale per terze seste ottave e decime. Studio della letteratura della chitarra. Cenni generali di liuteria.

Studi tratti dai principali metodi per chitarra. L. Legnani: capricci. H. Villalobos: studi.

N. Paganini: sonate. Un tema e variazioni, una fantasia, o una sonata originale di autori del XIX° secolo. F. Sor: scelta di studi dalle opere 6, 29, 31, 35.

Una composizione a scelta del periodo rinascimentale barocco.

Una composizione a scelta di un autore dell'800.

Una composizione a scelta di un autore del'900.

Una composizione a scelta di un autore contemporaneo.

Tecnica (Primo e Secondo Biennio, Quinto Anno)

Lavoro personalizzato su estratti dei seguenti metodi: Metodi di impostazione (T. Wye, Il flauto per i principianti - M. Broers/J. Kastelein, Ascolta, leggi & suona - E. Weinzierl/E. Wachter, Suonare il flauto) M. Moyse, "De la sonorité" P. Taffanel e P. Gaubert, "Grands Exercices Journaliers de Mécanisme" M.A. Reichert, "Daily Exercises for the Flute" op. 5P. L. Graf, "Check Up" T. Wye, "Practice book for the Flute" vol. 1-6G. Pretto, "Dentro il suono" C. Montafia, "Cantabile...è flauto" Ph. Bernold, "La technique d'Embouchure"

Studi e Repertorio - Primo Biennio

Studi da: H. Genzmer, Modern Studies vol. 1 L. Hugues, La scuola del flauto I e II grado op. 51 E. Köhler, Studi op. 33 vol. 1 J. Demersseman, 50 Études mélodiques, op. 4 G. Gariboldi, 20 Studi per flauto op. 132

Repertorio (flauto solo, duo pianoforte/basso continuo, ensemble di flauti, concerti solistici): Brani da concerto di epoche e stili differenti (B. Marcello, G.P. Telemann, G.F. Händel, A. Vivaldi, N. Chedeville, G.B. Platti, L. Vinci, J.B. Loiellet, J.M. Hotteterre, C. Stamitz, L. Searle)

Studi e Repertorio - Secondo Biennio

Studi da: H. Genzmer, Modern Studies vol. 2 L. Hugues, La scuola del flauto III e IV grado op. 51 L. Hugues, 40 Esercizi per flauto op. 101 E. Köhler, Studi op. 33 vol. 2

Flauto Traverso

Repertorio (flauto solo, duo pianoforte/basso continuo, ensemble di flauti, concerti solistici): Brani da concerto di epoche e stili differenti (G.P. Telemann, G.F. Händel, A. Vivaldi, C. Stamitz, J.S. Bach, C.P.E. Bach, F. Kuhlau, C. Debussy, A. Honneger, G. Faure, A. Roussel)

Studi e Repertorio - Quinto Anno

Studi da: G. Briccialdi, 24 Studi B. Fürstenau, 26 esercizi op. 107 vol. 1-2 J. Andersen, op. 30 E. Köhler, 8 Grandi Studi op. 33 vol. 3

Repertorio (flauto solo, duo pianoforte/basso continuo, ensemble di flauti, concerti solistici)

Brani da concerto di epoche e stili differenti (G.P. Telemann, G.F. Händel, A. Vivaldi, G.B. Pergolesi, F. Devienne, F. Benda, C. Stamitz, J.S. Bach, C.P.E. Bach, W.A. Mozart, F. Kuhlau, C. Debussy, A. Honneger, G. Faure, A. Roussel, A. Casella, C. Reinecke, G. Faure, C. Chaminade)

Primo Biennio

Tecnica del Tamburo: studio dei rudimenti, Moeller Technique, studio degli accenti, flams, paradiddle rulli contati, press roll, lettura ritmica. Batteria: Indipendenza degli arti nei diversi stili e lettura sul drum set. Studi da : M. Goldenberg “Modern school for snare drum” - C. Wilcoxon “All American drum 150 solos” - Osadchuck studi per tamburo sinfonico- D. Agostini solfeggio ritmico fasc. 1 e 2 - D. Agostini metodo per batteria vol. 1 e 2 - G. Chafee “Sticking patterns” e “Rhythm & meter patterns” - E. Keune “Ein schulwerk kleine trommel” - J.W. McMahan “Readin, Rinit and Rudiments” - G.L. Stone “Stick Control” T. De Piscopo vol. 1 e 2. K.Plainfield“AdvancedConcept”T.Reed“Syncopation”

Xilofono e Vibrafono: tecnica a due mallets, scale Maggiori e arpeggi di due ottave - scale per terze dirette, preparate e simultanee. Studi da: M. Goldenberg “Modern school for Xilophone, marimba and vibrafono” E. Keune/ E. Ockert “Schlaginstrumente” G. L. Stone “Mallet Control” - V. Firth “Mallet Technique” Timpani: Tecnica di base, impostazione e emissione del suono, tecnica del maneggio, con figurazioni pari e dispari su due caldaie, tecnica del rullo, del Dampening, del crossing. Studi da: S. Goodman “Modern metod for Timpani” P. Mitchell “Fundamental method for timpani” E. Keune “Ein Schulwerk pauken”

Strumenti Riuniti: M. Goldenberg “Studies in solo percussion”

Accessori e strumentini: Tecnica di base “Al Payson” Piatti a due, Tamburello basco, Grancassa, Triangolo

Secondo

Biennio

Tecnica del Tamburo: Studio dei rudimenti avanzati Batteria: Studio dei diversi stili, jazz comping, lettura di partiture nei vari stili - Studi da: M. Goldenberg “Modern school for snare drum” - C. Wilcoxon “All American drum 150 solos” e “Swing rudimental solos” - Osadchuck vol. 2 studi per tamburo sinfonico- D. Agostini solfeggio ritmico fasc. 3-4-5 - D. Agostini metodo per batteria vol. 3-4-5 - G. Chafee “Time functioning patterns” “Technique

Percussioni e Batteria

patterns” K. Plainfield “Advanced Concept” - J. Chapin “Advanced Technique” - E. Keune “Ein shulwerk kleine trommel” - G.L. Stone “Stick Control” e “Accent and Rebounds” J. Morello “Master Studies” vol.1 e 2.

Xilofono, Vibrafono e Marimba: tecnica a due e quattro mallets, scale Maggiori e minori naturali armoniche e melodiche, arpeggi di due ottave - scale per terze dirette, preparate e simultanee, studio delle diverse impostazioni a quattro mallets “Tradizionale, Burton, Musser e Stevens” Studi da: M. Goldenberg “Modernschool for Xilophone, marimba and vibrafono” E. Keune/ E. Ockert “Schlaginstrumente” G. L. Stone “Mallet Control” - V. Firth “Mallet Technique” D. Friedman “metodo per vibrefono Dampenig & Pedaling” D. Samuels “Contemporary Vibraphone Technique” J. Delecluse “Metodo per vibrafono” L.H. Stevens “Method of movement” M. Holmgren “developing four mallets technique” P. Sadlo “Hauptsache Mallets”

